

Lotta al Covid-19

Forlì

**SIMONE ZOLI**  
ristoratore, 46 anni



«Lavorando nei ristoranti, sono sempre a contatto con le persone. Quando avrò fatto la profilassi, mi sentirò più sicuro. Appena sarà possibile, perciò, mi prenoterò al volo. Paura? No. Tutti i medicinali comportano un rischio, ma correrlo è necessario»

**ALESSANDRO CARFAGNINI**  
imprenditore, 41 anni



«Da imprenditore, sono abituato a guardare i numeri e questi dicono che il rischio del siero è minimo. È l'unico modo che abbiamo per arginare il contagio e tornare alla vita di prima. Sul lavoro, sarebbe più utile un pranzo insieme rispetto a una videochiamata»

**SIMONA GALASSI**  
ex campionessa di pugilato, 49 anni



«Mi lascia perplessa il fatto che sia possibile contrarre il virus anche dopo l'iniezione. Da sportiva, ho sempre potenziato le difese immunitarie con gli integratori, perciò non credo che mi sottoporro alla profilassi»

**MARA MOSCHINI**  
attrice, 44 anni



«Nella mia vita, viaggiando, non sempre mi sono vaccinata. Stavolta, però, anche se ho un po' di paura, sento il senso di responsabilità: la mia scelta influenza anche la vita degli altri e perciò dico sì alla campagna anti-Covid»

COME FUNZIONA

Un sito internet per registrarsi

I 40-49enni emiliano-romagnoli, cioè i nati dal 1972 al 1981 compresi, potranno registrarsi on line da domani per la somministrazione del vaccino anti Covid collegandosi al sito <http://salute.regione.emilia-romagna.it/candidature-vaccinazione>. Lo stesso disponibile per la classe d'età 50-54.

«Il vaccino ai 40enni? Finalmente si accelera»

Da domani si apre la lista. Alcuni volti noti nati negli anni Settanta: «Torniamo alla vita di prima». Ma resta chi ha timori

di Sofia Nardi

Anche a Forlì, come nel resto dell'Emilia-Romagna, da lunedì si partirà con le prenotazioni dei vaccini anche per le persone della fascia d'età 40-49. La procedura non porterà ad ottenere immediatamente un appuntamento, ma darà vita a una sorta di lista d'attesa. Anche se i nati tra il 1972 e il 1981 dovranno attendere ancora un po' per ottenere le loro dosi, senz'altro la notizia dà l'idea di uno sprint importante nella corsa all'immunizzazione producendo negli interessati reazioni diverse, tra l'euforia e l'apprensione.

Simone Zoli dell'Osteria Don Abbondio, 46 anni, ad esempio, non vede l'ora: «Appena sarà possibile mi prenoterò al volo. Con il lavoro che faccio passo molto tempo a contatto con le persone e il vaccino mi consentirà di sentirmi più sicuro. Paura? No. Tutti i medicinali comprendono una percentuale di rischio e in questo caso direi che correrlo è necessario». Non ha dubbi nemmeno Alessandro Carfagnini, imprenditore 41enne dell'azienda Sabiomaterials: «Il fatto che ci stiamo avvicinando all'immunizzazione dei 40enni è una splendida notizia. Fino a qualche settimana fa temevo che avrei dovuto aspettare ancora mesi e mesi, invece ora vedo il traguardo finalmente più vicino. Senz'altro appena arriverà il mio turno mi farò vaccinare perché ad oggi questo è l'unico modo che abbiamo per arginare la diffusione del contagio e

tornare alla vita di prima che tanto ci è mancata nel corso dell'ultimo anno. Dal punto di vista lavorativo, seduti di fronte a un piatto di pasta si scoprono risvolti positivi che si perdono in videoconferenza, ma non dimentichiamo gli aspetti più naïf che non per questo sono meno importanti: la bellezza di organizzare una cena con gli amici senza dover riflettere troppo, una bella festa di compleanno o, semplicemente, poter guardare una persona in volto cogliendo tutte le sue espressioni senza il filtro della mascherina. Da imprenditore sono abituato a guardare i numeri e questi parlano chiaro: il rischio del vaccino è minimo rispetto a quelli che corriamo ogni giorno anche solo salendo in macchina». Di idea diversa, invece, la ex-pu-

gile Simona Galassi, 49 anni: «No, non mi farò vaccinare. Sono una sportiva e ho sempre potenziato le difese immunitarie con gli integratori, perciò non credo che il vaccino sia la soluzione giusta per me. In più mi lascia perplessa il fatto che comunque, anche vaccinandosi, si rischi di contrarre il virus». Il timore per gli effetti collaterali, invece, non fa desistere l'attrice Mara Moschini, 44 anni: «Sì, un po' di paura c'è, ma provo un senso di responsabilità verso gli altri che mi spinge a decidere senza dubbio per il sì. Una volta partii per l'India senza fare i vaccini raccomandati, ma quella volta era una scelta che riguardava solo me. In questo caso, invece, la mia decisione influenza la vita degli altri, perciò quando sarà ora farò la profilassi».



Un sanitario pronto a preparare le fiale per l'iniezione. Il punto vaccinale di via Punta di Ferro tratta ogni giorno un migliaio di persone (foto Frasca)

Massimo Monti, 60enne e sindacalista Uil, si è appena immunizzato

«All'esterno della Fiera serve una vigilanza»

Massimo Monti, 60 anni, segretario di Uil Funzione Pubblica. Ieri, alla Fiera, è stato vaccinato: è filato tutto liscio?

«Prima di tutto va detto che ho trovato un'ottima organizzazione. Operatrici e operatori che nei diversi ruoli gestiscono anche questi servizi lo fanno con grande professionalità ed empatia nei confronti degli utenti che si presentano. Non ci sono stati disagi. Come cittadini abbiamo il dovere di aiutare seguendo le indicazioni e mostrando quel minimo di disponibilità».

Come sindacato proponete la vigilanza al punto vaccinale. Per quale motivo?

«Visto il numero di cittadini che

oggi si recano al centro vaccinale non sarebbe male la presenza fissa di una vigilanza o di una divisa. L'esperienza insegna che spesso i sanitari si trovano a gestire anche situazioni difficili: penso anche ad un'eventuale contestazione di no-vax. Per questo vedremmo bene una 'divisa' fissa al centro vaccinale».

Stando ai numeri forniti

INODI

«Ho trovato un'ottima organizzazione. L'Ausl sospenda i dipendenti non immunizzati»

dall'azienda sanitaria, su 20.568 dipendenti Ausl in 2.246, circa il 10%, ha scelto di non vaccinarsi. Cosa si può fare per risolvere il problema?

«Intanto non dimentichiamoci che a questi numeri vanno aggiunti anche i lavoratori delle case di riposo. È stata fatta una campagna di sensibilizzazione, ma nonostante questo diverse persone non si sono fatte vaccinare. Il Dpcm è chiaro in merito: la legge prevede la sospensione dal lavoro».

Le risulta che si è applicato?

«No. Come Uil non abbiamo contezza di lavoratori Ausl sospesi per non essersi vaccina-

ti». La convince l'organizzazione del punto vaccinale cittadino alla Fiera?

«Tutto è perfezionabile. Comunque, alla luce della mia esperienza, do un parere assolutamente positivo. Ho trovato operatori professionalmente preparati e una buona empatia. Bisogna porre attenzione anche alle cose più semplici e concrete, dando risposta alle più ovvie necessità. Il pranzo ad esempio. A tal proposito abbiamo chiesto all'azienda di attivarsi al fine di garantire punti sostitutivi dove utilizzare i buoni pasto anche nelle vicinanze».

I. b.

LA CAMPAGNA AL CLOU

Dopo le adesioni dei 50enni, si abbassa sempre di più l'età dei vaccinandi

Forlì

Lotta al Covid-19

# Fiale solo per i richiami, i 50enni aspettano

In regione ne restano 190mila, destinate a chi è già prenotato. Si spera di chiamare i nati dal 1967 in poi a metà giugno, solo dopo i 40enni

di **Federica Orlandi**

**L'orizzonte** dei vaccini, per chi rientra nelle 'nuove' fasce d'età inserite nella campagna vaccinale anti-Covid, cioè la 50-54 e la 40-49 (per questi ultimi le registrazioni online cominciano da domani), per il momento continua a non avere contorni ben delineati.

**Le dosi** per soddisfare tutta la platea infatti - si parla di circa un milione di persone in Emilia-Romagna, 700mila quarantenni e 300mila cinquantenni - al momento non ci sono. Quelle attualmente stoccate, in regione, sono più o meno 190mila, lo stretto indispensabile per garantire le immunizzazioni alle fasce attualmente già prenotate (tra prime dosi e richiami), ovvero categorie a rischio ed età comprese dai 55 anni in su.

**Una data** certa su quando cominceranno le somministrazioni per i 40-54enni, dunque, a oggi non c'è: dipende tutto dal calendario delle consegne dei vac-



Una fiala di Johnson&Johnson, finora il più raro. L'approvvigionamento di sieri resta il punto debole della campagna

cini, che al momento non consente uno sguardo più ampio di un paio di settimane. L'ipotesi è che si possa guardare al mese di giugno, magari metà giugno per i 50enni e la fine del mese invece per i 40enni, ma nulla è ancora detto, dato che se un maxi carico di siero arrivasse prima di allora, consentendo di arrivare al numero di dosi necessarie prima del previsto, subito la macchina si metterebbe in moto per fissare gli appuntamenti il prima possibile. Dato che, si ricorda, al momento è infatti possibile solo iscriversi sull'apposito sito online per dichiarare la

**IN ATTESA DEGLI APPUNTAMENTI Dipendono dall'arrivo di vaccini. Si spera di partire anche con la profilassi in azienda**

propria «intenzione» a vaccinarsi, e solo una volta arrivate le dosi l'Ausl (nel caso dei quarantenni) o il proprio medico di base (fino a 54 anni) telefonerà per fissare l'appuntamento definitivo. Altro tema che sarà trattato a breve, invece, è quello degli hub vaccinali nelle aziende. Il 28 maggio è previsto infatti il Patto per il Lavoro e per il Clima, in cui si definiranno criteri e collocazioni dei primi hub aziendali, che saranno almeno uno in ogni provincia, aumentabili a seconda delle esigenze (e, anche qui, delle dosi disponibili). Le linee d'indirizzo - spiega l'assessore regionale al Lavoro Vincenzo Colla - sono già state consegnate alle associazioni aderenti al patto.

**In sostanza**, per ampliare la platea dei vaccinati non resta che attendere che vadano a buon fine le consegne di sieri previste per le prossime settimane, ferma restando l'intenzione di immunizzare il maggior numero possibile di persone entro la fine dell'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scendono ancora i casi: sono 45 in tutta la provincia, ieri nessuna vittima

Sono invece 116 i guariti. Il numero dei contagi resta ancora il più alto in Romagna

**Continuano** a scendere i nuovi contagi in provincia. Dai 51 di venerdì si è passati infatti a 45. Altra nota da sottolineare è che non ci sono stati decessi di per-



sono positive al Covid-19: nei bollettini degli ultimi tre giorni è figurata una sola vittima.

Tornando ai contagi, nel Forlivese se ne contano complessivamente appena 22. Diciotto di questi sono a Forlì, segue Meldola con 2, poi Bertinoro e Civitella con un nuovo caso a testa. Per quanto riguarda inoltre le

guarigioni, sono 116 in tutto il territorio provinciale.

**Capitolo scuole:** dopo gli accertamenti dell'Igiene Pubblica dell'Ausl Romagna, è risultato positivo un alunno alle medie di Cusercoli, con relativa quarantena per la sua classe. Scendono da 6 a 5 i posti letto occupati in Terapia intensiva all'ospedale di

Forlì; restano 4 a Cesena. In Emilia Romagna i nuovi positivi sono 530, il 2% in proporzione al numero dei tamponi processati. L'età media dei nuovi positivi è 37,5 anni. Nel Riminese i nuovi casi sono 35; 31 nel Ravennate. Ieri i morti in tutta la regione sono stati 14.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IDROZETA

PROPOSTE DI BAGNO E RISCALDAMENTO



PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO



Prenotazioni Appuntamenti 0543 802716 | info@idrozeta.it

**FORLÌ**

Via Golfarelli, 64/66

**RAVENNA**

Via Faentina, 212/C

**LUGO**

Via G. Keplero, 3

**CESENA**

Via Mad. dello Schioppo, 177

Forlì - Cesena - Ravenna - Lugo - Fano - Osimo - Porto Sant'Elpidio

# In rosso per dire no alla violenza

Flash mob in centro dalla parte delle donne. Non solo le scarpette, tutto colorato per lanciare il messaggio



Il corteo per le vie e le piazze: hanno partecipato anche alcuni uomini. Presente il sindaco Gian Luca Zattini (foto Frasca)

Il rosso è stato il colore dominante nella manifestazione di ieri in piazza Saffi: il colore del sangue con cui troppo spesso le donne pagano la violenza tra le mura domestiche. Tante donne, ma non solo, hanno aderito alla manifestazione, un vero e proprio flash mob con le tradizionali scarpette rosse (per chi non le aveva c'erano degli speciali calzari), ma anche masche-

rine e cartelli dello stesso colore. Messaggi contro la violenza e che invitavano al rispetto. Il corteo ha percorso le vie del centro, in testa l'organizzatrice Marinella Portolani (consigliera comunale) e il sindaco Gian Luca Zattini con alcuni assessori. E hanno partecipato anche diversi uomini, a conferma di una sensibilità al tema sempre più matura.



## 'Calici e Cacao', prossima tappa all'azienda Balducci

Continuano gli appuntamenti del ciclo 'Calici e Cacao' promossi dalla Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena. La rassegna, che si avvale dell'apporto della dolciaria Gardini e di aziende vitivinicole del territorio, tornerà la prossima settimana a far tappa a Forlì: venerdì 21 infatti l'appuntamento sarà all'Azienda agricola Balducci (via Fiscalla 5), nelle campagne fra Villagrappa e Castiglione. Nell'evento si abbinano vino e cioccolato, con quest'ultimo protagonista: sono previsti infatti i momenti 'Storie di cioccolato', 'Viaggi nel cacao' e 'Arte fondente'. Per partecipare all'esperienza con le relative degustazioni, al costo di 25 euro a persona da regolare in loco e della durata di circa 90 minuti (inizio alle ore 18), occorre l'iscrizione entro mercoledì prossimo scrivendo a [micaelamazoli@gmail.com](mailto:micaelamazoli@gmail.com) o via whatsapp al 347.426711.

## Camminata domani con guida alla scoperta della 'Forlì di Dante'

'La Forlì di Dante' è il tema della camminata in programma domani alle 20. A condurla, e a raccontare la visione della città del poeta, sarà Benedetta Orlati: la guida spiegherà ponti, torri e opere artistiche che ispirarono Dante Alighieri. Si parte dal parcheggio sotto il ponte di Porta Schiavonia. La quota di partecipazione è di 7 euro; prevista la partecipazione di 25-30 persone. La prenotazione è obbligatoria ed è da effettuare al numero 348.9326539.

## Rinnovo della rete del gas, al via domani i lavori alla Cava

Nuovo cantiere di Inrete Distribuzione Energia per la sostituzione delle condotte obsolete: 5mila i metri interessati

Inrete Distribuzione Energia, la società del Gruppo Hera che gestisce l'attività di distribuzione del gas naturale, avvierà domani lavori nel quartiere Cava, nelle vie Romiti, Alferello, Comerio, Falterona, Chiandini, Tossignano, Tramazzo, Bologna, Samoggia, Monti, Acerreta, Ausa, Conca, Lamone, Pennabilli, Senio, Santerno e Po. Questo intervento porterà al rinnovo di 5.000 metri di rete gas e di tutti i rispettivi allacciamenti di utenza. I lavori saranno completati en-

tro il 31 dicembre. Il cantiere per la posa delle nuove tubazioni del gas sarà regolato da sensi unici alternati, gestiti con postazioni semaforiche mobili. In alcuni casi potranno essere previste chiusure temporanee di brevi tratti di strada, che saranno gestite da segnaletica stradale dedicata. Ciò comporterà inevitabilmente qualche problema alla circolazione del traffico veicolare nella zona. L'intervento fa parte dell'importante accordo firmato da Inrete

e Unica Reti, società dei Comuni proprietaria delle reti gas, per un piano pluriennale straordinario di sostituzione delle condotte obsolete o di materiale non conforme, in linea con quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera). Nel solo territorio di Forlì il piano interesserà circa 120 km di condotte gas. Questo piano pluriennale di rinnovo delle reti gas comporterà investimenti complessivi stimati per oltre 50 milioni di euro.



## Benessere e cura della persona, webinar per chi vuol aprire un'attività

Iniziativa domani a cura di Creaimprese Lab di Cna a iscrizione gratuita

Il settore del benessere e della cura della persona è in crescita e in forte evoluzione. Dopo il successo del primo ciclo di incontri, Creaimprese Lab di Cna Forlì-Cesena organizza un webinar gratuito domani alle 17.30, con lo scopo di fornire gli strumenti di base a tutti gli aspiranti

imprenditori che desiderano aprire un'attività nel settore. Insieme a Daniele Mazzoni responsabile Cna Benessere e Sanità e Marco Laghi responsabile Servizio Creaimpresa Cna, si tratteranno temi quali l'affitto di una poltrona o di una cabina all'interno di un salone già esistente, un'opportunità interessante per parrucchiere ed estetiche che permette di abbattere i costi condividendo macchinari e spazi e mettersi alla prova par-

tendo con un investimento limitato. Al tempo stesso, cresce sempre più la richiesta di nuove figure professionali come tatuatori, piercer e professionisti del trucco semipermanente ed è necessario fornire loro una panoramica completa di tutti gli aspetti da considerare per poter avviare la propria attività. Il ciclo di webinar di Creaimprese Lab proseguirà giovedì 27 maggio con 'Tutti i vantaggi del

regime forfettario per le nuove imprese' e martedì 8 giugno con 'Aprire un'attività, le chiavi del successo al femminile', sempre alle ore 17.30. I webinar sono gratuiti previa iscrizione dal sito [www.cnafc.it](http://www.cnafc.it) ed è possibile partecipare sia collegandosi da pc che da smartphone. Per maggiori informazioni sui webinar è possibile contattare Alessia Brunelli (tel. 0543-770318 o [alessia.brunelli@cnafc.it](mailto:alessia.brunelli@cnafc.it)).

ANNIVERSARIO  
16-05-2020 16-05-2021



Bruno Bergomi

Per sempre

Paola

Forlì, 16 maggio 2021.

O.F. Goberti, t. 0543 92261

Cesena

Lotta al Covid-19: la profilassi

# In frigo 190mila vaccini, i 40enni aspettano

In Regione: lo stock serve per immunizzare le categorie già prenotate. Per l'avvio degli hub aziendali si decide entro la fine del mese

di Federica Orlandi

**L'orizzonte** dei vaccini, per chi rientra nelle 'nuove' fasce d'età inserite nella campagna vaccinale anti-Covid, cioè la 50-54 e la 40-49 (per questi ultimi le registrazioni online cominciano da domani), per il momento continua a non avere contorni ben delineati.

**Le dosi** per soddisfare tutta la platea infatti - si parla di circa un milione di persone in Emilia-Romagna, 700mila quarantenni e 300mila cinquantenni - al momento non ci sono. Quelle attualmente stoccate, in regione, sono più o meno 190mila, lo stretto indispensabile per garantire le immunizzazioni alle fasce attualmente già prenotate (tra prime dosi e richiami), ovvero categorie a rischio ed età comprese dai 55 anni in su.

**Una data** certa su quando cominceranno le somministrazioni per i 40-54enni, dunque, a oggi non c'è: dipende tutto dal calendario delle consegne dei vac-



Il centro vaccinale di Mercato Saraceno (foto Ravaglia)

cini, che al momento non consente uno sguardo più ampio di un paio di settimane.

**L'ipotesi** è che si guardi a giugno, magari metà giugno per i 50enni e la fine del mese invece per i 40enni, ma nulla è ancora detto, dato che se un maxi-carico di vaccini arrivasse prima del previsto, consentendo di arrivare al 'quorum' di dosi necessarie allora naturalmente la macchina si metterebbe in moto per fissare gli appuntamenti il prima possibile. Dato che, si ricorda, al momento è infatti possibile solo iscriversi sull'apposito sito online per dichiarare la pro-

## GLI APPUNTAMENTI

**Tutto dipende da quando arriveranno le dosi; si spera entro l'estate**

pria intenzione a vaccinarsi, e solo una volta arrivate le dosi l'Ausi (nel caso dei quarantenni) o il proprio medico di base (fino a 54 anni) telefonerà per fissare l'appuntamento definitivo.

**Altro tema** che sarà trattato a breve, invece, è quello degli hub vaccinali nelle aziende. Il 28 maggio è previsto infatti il Patto per il Lavoro e per il Clima, in cui si definiranno criteri e collocazioni dei primi hub aziendali, che saranno almeno uno in ogni provincia, aumentabili a seconda delle esigenze (e, anche qui, delle dosi disponibili). Le linee d'indirizzo - spiega l'assessore regionale al Lavoro Vincenzo Colla - sono già state consegnate alle associazioni aderenti al patto.

**In sostanza**, per ampliare la platea dei vaccinati non resta che attendere che vadano a buon fine le consegne di sieri previste per le prossime settimane, ferma restando l'intenzione di immunizzare il maggior numero possibile di persone entro la fine dell'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Soltanto 23 i nuovi casi nel Cesenate. In provincia sono in totale 45 positivi

Non si contano decessi  
Stabili i quattro pazienti ricoverati in terapia intensiva

I numeri continuano a scendere e per il quarto giorno di fila si abbassano i contagi nel Cesenate arrivando a conteggiare nella giornata di ieri 23 positivi, di cui



21 sintomatici. Ancora due in meno rispetto a venerdì quando, di contagi, nel nostro territorio ce n'erano stati 25.

**Non c'è stata** alcuna vittima del virus ieri nel Cesenate e neanche nel Forlivese, dove i nuovi positivi sono stati 22. In totale in provincia si sono registrati nella giornata di ieri 45 nuovi casi di

Coronavirus, venerdì 51 e giovedì 63. Sono 13 femmine e 10 maschi i contagiati ieri nel nostro territorio, 14 riconducibili a casi già noti, 9 che hanno fatto il tamponamento per la presenza di sintomi. I malati Covid al Bufalini sono scesi a 29 e le terapie intensive sono stabili (4 i pazienti ricoverati). Continua intanto la campa-

gna vaccinale anti-Covid. Ieri alle 15 in regione erano state somministrate complessivamente 2.127.858 dosi; sul totale, 705.632 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. E da domani anche i 40-49enni, i nati dal 1972 al 1981, potranno registrarsi online.

**To volo da FORLÌ**

**LE TUE VACANZE A PARTIRE da € 595**

IN VOLO DA FORLÌ

**PARTENZE SETTIMANALI DAL 20 AGOSTO AL 19 SETTEMBRE**

- VOLO DIRETTO DA FORLÌ
- 8 GIORNI - 7 NOTTI
- TRANSFER BUS GT
- ASSISTENZA AEROPORTUALE
- PENSIONE COMPLETA
- BEVANDE COMPRESI
- FORMULA VILLAGGIO
- ANIMAZIONE E MINI CLUB
- ASSICURAZIONE SANITARIA
- ASSICURAZIONE COVID-19
- ASS. NE ANNULLAMENTO

Prenota nella tua agenzia di fiducia

**Vola da Forlì sulle spiagge più belle d'Italia**

**SIGISMONDO**  
Travel Group

0541 28147  
346 0779818  
booking@sigismondoviaggi.it

Scopri offerte e itinerari

www.tovolodaforli.it

in collaborazione con:

**EGO**  
LUMINOS

**FA**  
Forlì Airport ITALY